



NOTA DI AGGIORNAMENTO 29 NOVEMBRE 2012 NOTIZIE E APPROFONDIMENTI

Ricorso Icsid, Washington

Il 1° ed il 20 novembre 2012, il Tribunale arbitrale ha emesso due ordini procedurali disciplinanti alcuni aspetti relativi al ricorso che vede coinvolti gli obbligazionisti italiani.

Il calendario contestualmente rilasciato dal tribunale conferma la tempistica stabilita nel luglio scorso, che prevede lo svolgimento dell'udienza finale nel 2013.

Il 23 dicembre p.v. è invece atteso il deposito del memoriale sulla fase di merito da parte dei legali argentini.

Tutti gli aggiornamenti sul ricorso sono consultabili nella pagina "ICSID" del sito internet della TFA www.tfargentina.it.

Decisione del giudice Griesa nei confronti della Repubblica Argentina

Il 21 novembre 2012, il giudice del tribunale *Southern District* di New York, Thomas Griesa, ha condannato la Repubblica Argentina a corrispondere al fondo di investimento NML capital l'intero ammontare del proprio credito in titoli obbligazionari (1,33 miliardi di dollari USA + interessi), versando tale somma in un deposito di garanzia entro il 15 dicembre.

Con tale decisione il giudice Griesa ha fatto seguito a quanto richiesto dalla Corte d'appello il 26 ottobre u.s. ed ha quindi dato esecuzione alla sentenza con la quale aveva riconosciuto una violazione degli obblighi di *pari passu* dell'Argentina, ovvero un differente ed iniquo trattamento degli obbligazionisti *holdout* rispetto agli aderenti alle OPS.

Il giudice ha inoltre stabilito che, nel caso l'Argentina, contravvenendo all'ordine stabilito dal tribunale, provveda al pagamento dei soli titoli ristrutturati, le istituzioni finanziarie coinvolte nel processo di pagamento dei bonds saranno a loro volta ritenute responsabili e perseguibili.

Il 28 novembre, la Corte d'appello federale di New York ha accolto le istanze d'urgenza del governo argentino e accettato di riesaminare il caso fissando una nuova udienza per il 27 febbraio 2013 e scongiurando un imminente default tecnico.

La decisione del tribunale di New York ed i suoi potenziali effetti lasciano inalterati i diritti degli obbligazionisti ricorrenti presso il tribunale arbitrale ICSID.

Sequestro della nave argentina in Ghana a seguito del default del 2001

Il 15 novembre 2012, la Repubblica Argentina ha presentato un ricorso presso l'*International Law of the Sea* ad Amburgo, al fine di ottenere il rilascio immediato della nave scuola "Fregata Libertad" da parte delle autorità del Ghana.

Il tribunale internazionale ha reso noto che il 29 e 30 novembre 2012 si terranno ad Amburgo due udienze pubbliche sul caso.

La nave è ancorata presso il porto di Tema da circa due mesi, essendo stata posta sotto sequestro per il mancato pagamento da parte

ASSOCIAZIONE PER
LA TUTELA DEGLI
INVESTITORI IN
TITOLI ARGENTINI

TFA

Elaborato dalla Segreteria Tecnica della
Associazione Task Force Argentina
(TFA)

Responsabile: Giuseppe Martini
Analista economico: Lorenzo Lucca

www.tfargentina.it
info@tfargentina.it

ALTRE NOTIZIE

8 novembre 2012: circa 700mila persone hanno partecipato ad una manifestazione a Buenos Aires per protestare contro le politiche economiche e sociali del governo argentino. Principali motivi della protesta l'aumento della violenza, l'alto tasso di inflazione e la proposta di riforma costituzionale che consentirebbe alla Presidente Cristina Kirchner di essere eletta per un terzo mandato.

9 novembre 2012: la provincia argentina di Formosa ha ottenuto l'approvazione da parte della assemblea dei propri creditori per la modifica di termini e condizioni di un proprio titolo obbligazionario emesso in dollari. La proposta, presentata a seguito delle crescenti restrizioni sulle valute poste dalla Banca Centrale argentina, prevede che la provincia corrisponderà i futuri pagamenti su tale titolo in pesos.

16 novembre 2012: il FMI ha confermato che il prossimo 17 dicembre esprimerà il proprio punto di vista sulla qualità dei dati ufficiali argentini, con particolare riferimento a quelli relativi alla inflazione. Il 17 settembre 2012 il Direttore del Fondo, Christine Lagarde, aveva avvertito che da un eventuale esito negativo potrebbe derivare un provvedimento di censura nei confronti del Paese.

20 novembre 2012: si è svolto in Argentina uno sciopero generale nazionale contro il governo, convocato da una coalizione di sindacati per richiedere compensazioni per i lavoratori colpiti dalla elevata inflazione. Secondo recenti sondaggi, una ampia maggioranza di argentini disapprova le scelte economiche del governo di Cristina Kirchner, mentre il tasso di popolarità della Presidente sarebbe sceso di oltre 30 punti percentuali dalla sua rielezione, avvenuta nell'ottobre 2011.

27 novembre 2012: l'agenzia di rating Fitch ha tagliato il rating dei bond argentini emessi sotto giurisdizione internazionale da B a CC ritenendo "probabile" il default tecnico del paese a seguito della sentenza del tribunale di New York ma prima dell'esito del ricorso che ha rinviato ad inizio anno la sua applicazione.

dell'Argentina di circa 300 milioni di dollari di titoli obbligazionari dovuti al fondo NML.

Cessione della società controllante della Metrogas

Il 15 novembre 2012, la British Group (BG) ha trovato un accordo per la cessione ad imprenditori argentini della propria quota maggioritaria nella compagnia GASA, società controllante al 70% di Metrogas SA. British Group ha pertanto perfezionato il proprio piano di uscita dal mercato argentino a seguito di anni di blocco delle tariffe sul gas imposto dal governo.

L'operazione non è ancora conclusa in quanto YPF, società recentemente nazionalizzata che detiene il 47% di GASA, potrebbe decidere di esercitare il proprio diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni della BG.

Il 23 novembre 2012, il governo argentino ha annunciato consistenti incrementi tariffari su gas ed elettricità.



NOTA DI AGGIORNAMENTO 29 NOVEMBRE 2012

DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Inflazione (elabor. Indec) +10,2%

L'indice ufficiale dei prezzi al consumo argentino ha mostrato nel mese di ottobre una crescita dello 0,8%, mentre la crescita su base annua si attesterebbe al 10,2%.

Di contro, centri di analisti privati stimano che nel periodo in esame l'inflazione sia in realtà cresciuta dell'1,82%, con un incremento su base annua del 24,6%.

Tali stime vengono rese note dai membri dell'opposizione parlamentare da quando il Segretariato per il commercio interno ha inflitto multe fino a 150.000 dollari nei confronti di esperti che hanno pubblicato dati su crescita ed inflazione differenti da quelli ufficiali.

Bilancia commerciale ottobre - 49,6%

Nel mese di ottobre la bilancia commerciale argentina ha fatto registrare un avanzo di 585 milioni di dollari (con una riduzione annuale del 49,6% rispetto ai 1.161 milioni di ottobre 2011).

Il saldo della bilancia commerciale da inizio anno si mantiene positivo per 11,5 miliardi di dollari (+ 2,2 miliardi rispetto ai primi dieci mesi dello scorso anno).

In occasione della presentazione dei dati, la Presidente argentina Cristina Fernandez de Kirchner ha annunciato che l'avanzo a fine 2012 supererà i 12 miliardi di dollari, con un incremento del 20% rispetto al 2011.

Avanzo primario settembre + 19,1%

Nel mese di settembre l'Argentina ha fatto registrare un avanzo primario di 534,8 milioni di pesos (circa 112 milioni di dollari), con una crescita del 19,1% rispetto a settembre 2011. Dopo i primi nove mesi dell'anno, l'avanzo primario risulta pari a 6,7 miliardi di pesos (-44,6% rispetto a settembre 2011).

Deficit finanziario - 2,6 mld di pesos

Considerando anche gli interessi corrisposti sul debito pubblico (pari a 9,3 miliardi di pesos), nel mese in esame si perviene ad un deficit nel bilancio dello stato di 2,6 miliardi di pesos, che porta il totale del 2012 a -16,1 miliardi di pesos.

Rischio Paese argentino

La decisione del tribunale di New York sulla applicazione della clausola del *pari passu* ha fortemente condizionato l'andamento del rischio paese, mettendo sotto pressione anche i *credit default swap* argentini ed i prezzi dei titoli ristrutturati con le OPS del 2005 e 2010.

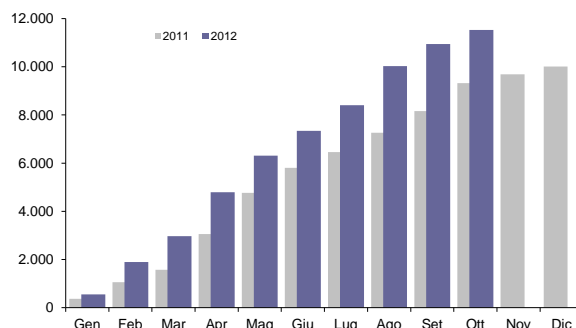
L'indice "EMBI+Argentina" elaborato da JP Morgan ha fatto registrare una crescita del 31% nell'ultimo mese, attestandosi, al 26 novembre 2012, a 1.348 basis points sul rendimento dei treasury bonds USA.

ALTRI DATI

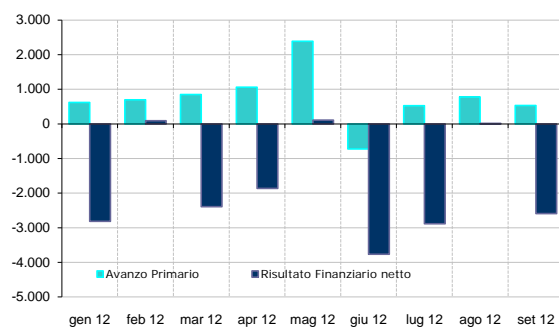
Crescita economica: l'indice di attività economica della Repubblica Argentina, elaborato dall'*Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec) ha evidenziato una crescita dello 0,2% nel mese di settembre. La crescita media dei primi nove mesi dell'anno si attesta pertanto al 2,1%.

Riserve Banca Centrale Argentina: il 16 novembre 2012 le riserve valutarie del Banco Central de la Republica Argentina (BCRA) risultavano pari a 45,364 miliardi di dollari, mantenendosi sostanzialmente inalterate.

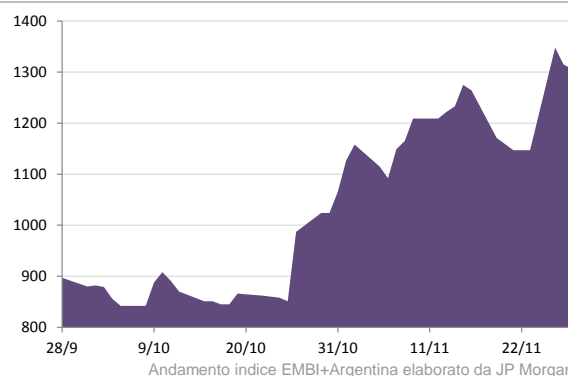
Secondo una informativa della società di consulenza *Economía & Regiones* tutti i paesi dell'area sudamericana, ad eccezione dell'Argentina, hanno aumentato le proprie riserve negli ultimi anni, approfittando del favorevole contesto internazionale caratterizzato da alti prezzi delle *commodities* ed elevati investimenti diretti esteri.



Confronto dei saldi commerciali 2011 e 2012.
Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec)



Avanzo primario e risultato finanziario netto della Repubblica Argentina:
dati in milioni di pesos (elaborazione TFA su dati Mecon)



Andamento indice EMBI+Argentina elaborato da JP Morgan